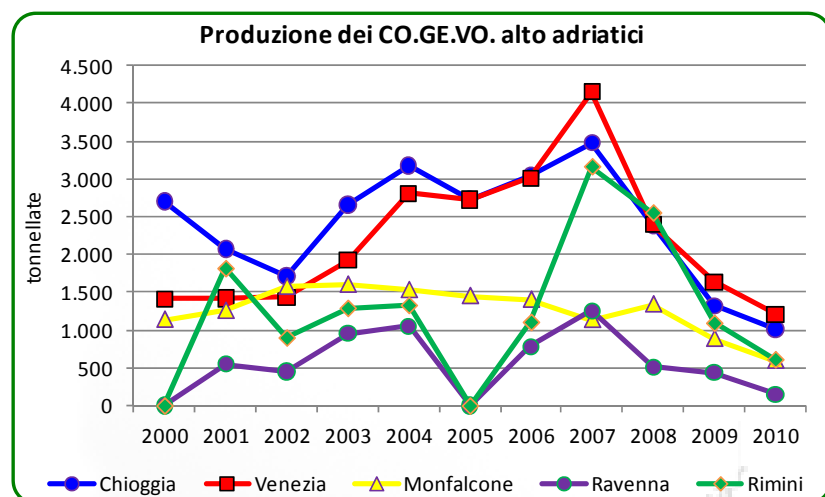


LA PESCA MARITTIMA DI MOLLUSCHI BIVALVI

I Consorzi di Gestione dei Molluschi (CO.GE.VO.) sono entità associative, che coordinano le aziende dedite alla pesca dei molluschi bivalve. Questi consorzi individuano, concedono e controllano le aree destinate all'allevamento dei molluschi bivalve, ne regolamentano le catture e fanno da collante coi vari istituti di biologia marina che controllano il prodotto finale prima di immetterlo in commercio.

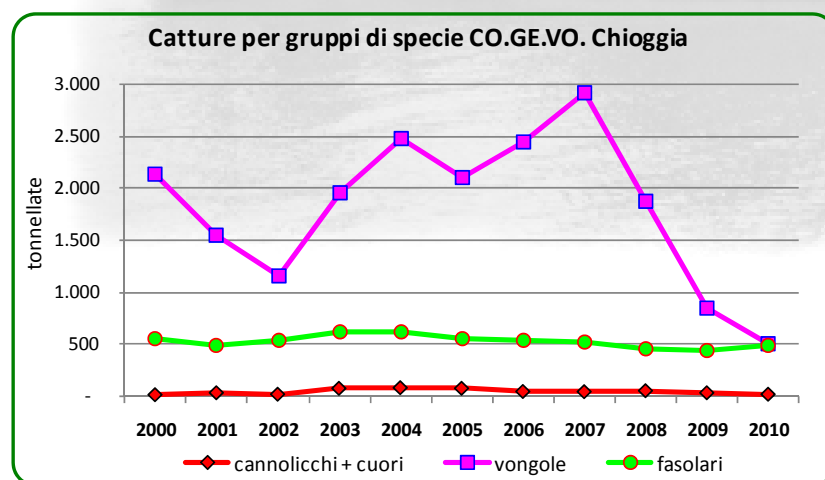


I cinque CO.GE.VO. presenti nelle regioni alto adriatiche negli ultimi dieci anni hanno determinato delle curve di produzione molto altalenanti, ma tutte loro presentano un deciso calo a partire dal 2008.

Nel 2010 l'area ha registrato una produzione complessiva di 3.578 tonnellate di molluschi bivalve, con una perdita rispetto all'anno precedente di oltre il 33 % e, addirittura, un calo rispetto al picco del 2007 di quasi il 73%.

In Veneto operano 163 draghe idrauliche, delle quali 103 raccolgono vongole mentre le altre 60 sono dedite alla pesca di fasolari. Negli ultimi due anni c'è stata la conversione di 18 licenze di pesca da vongolari a fasolari, vista la perdurante crisi della vongola in laguna veneta.

Tipologia/ CO.GE.VO.	Imbarcazioni fasolari	Imbarcazioni vongole	Giornate di pesca - vongole
Chioggia	24	53	4.571
Venezia	36	50	4.313

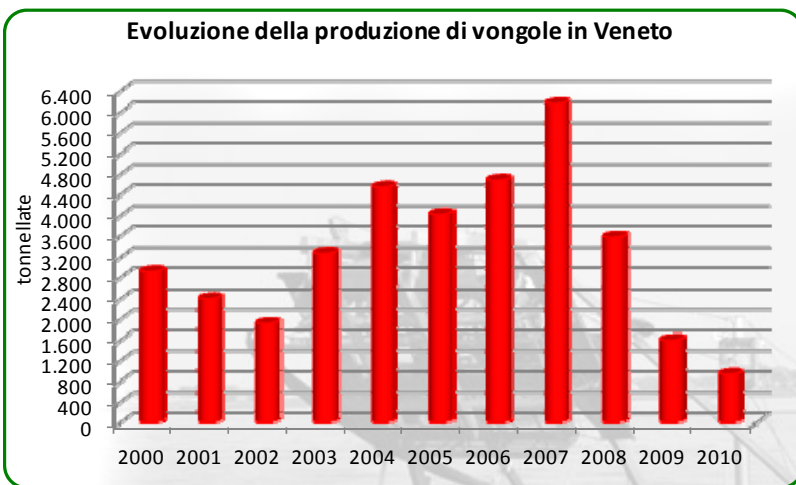
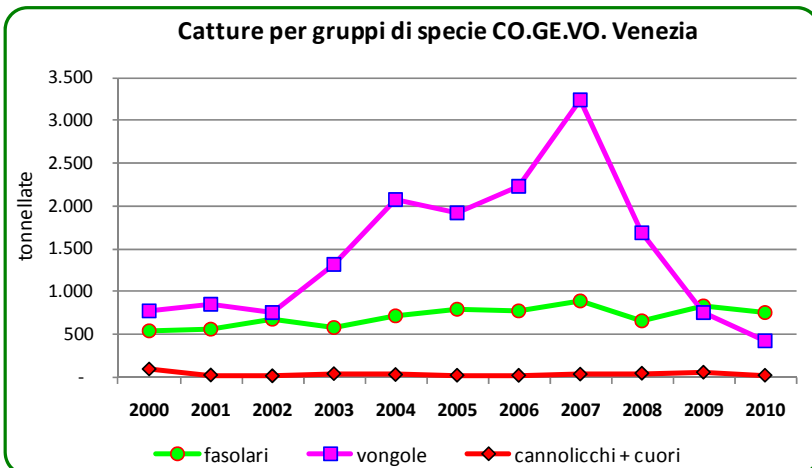


Nel CO.GE.VO. di Chioggia negli ultimi 10 anni la raccolta di cuori e cannolicchi si tiene costantemente sotto le 100 tonnellate, con sole 18 tonnellate pescate nel 2010. I fasolari, invece, mediamente si tengono intorno alle 500 tonnellate annue. La raccolta delle vongole, dopo il picco del 2007, negli ultimi tre anni ha registrato un brusco calo, che di fatto ha determinato l'attuale crisi che attanaglia l'intero settore. Infatti, nel 2010 si è assistito al sorpasso dei

quantitativi pescati di fasolari rispetto alle vongole, visto che i primi hanno registrato 497 tonnellate contro le 496 delle vongole. Il calo delle raccolte di vongole è stato pari al 41,2% rispetto all'anno precedente.

Il grafico della produzione del CO.GE.VO. di Venezia è simile a quello di Chioggia.

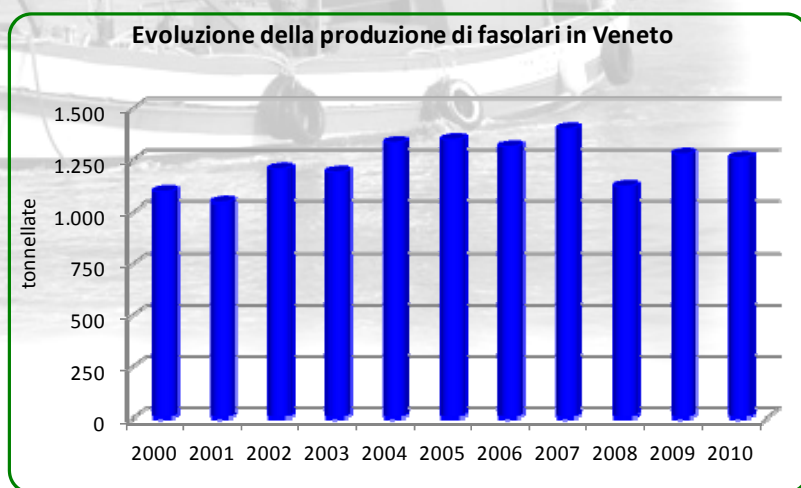
I quantitativi pescati di cuori e di cannicocchi sono scesi nell'ultimo anno a 19 tonnellate, mentre i fasolari si tengono mediamente intorno alle 800 tonnellate. Con le 760 tonnellate pescate nel 2010, i fasolari di fatto hanno sorpassato nettamente i quantitativi di vongole. Rispetto all'anno precedente, con 432 tonnellate, le vongole hanno perso il 42,4%.



La serie storica della produzione regionale della vongola è stata crescente sino al picco avutosi nel 2007, ma da tale anno si è avuto un repentino abbassamento delle raccolte.

La produzione di vongole in Veneto nel 2010 è stata di 929 tonnellate, con un calo di quasi il 42% rispetto all'anno precedente, ma che addirittura si è ridotta ad un sesto del quantitativo registrato nel 2007. Da questi dati si evidenzia in maniera lampante la crisi del settore della vongola lagunare.

Per i fasolari la distribuzione dei dati della serie storica è molto più costante nel tempo rispetto a quella delle vongole. Nonostante il passaggio negli ultimi due anni di 18 draghe idrauliche con licenza di pesca alle vongole verso quella dei fasolari, a tutto ciò non è corrisposto però un aumento di produzione. La raccolta nell'ultimo anno di fasolari si è attestata su circa 1.257 tonnellate, con un lieve calo quantificabile nell'1% rispetto al 2009.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura su dati CO.GE.VO.

IL VENETO SI CONFRONTA...					
	Produzione (t)	Var. (%) prod. 2010-2009	Imbarcazioni	Giornate di pesca (2009)	Var. (%) giornate 2009-2008
Veneto	2.223	-24,9	163	12.951	-17,9%
Emilia-Romagna	764	-50,0	54	5.535	-16,1%
Friuli Venezia Giulia	591	-33,0	42	4.624	-14,5%
Alto Adriatico	3.579	-33,4	259	23.110	-16,8%
Veneto/Alto Adriatico	62,1%	-	62,9%	56,1%	-